

# Gazzetta del Sud

CATANZARO CROTONE LAMEZIA VIBO

Sabato 9 dicembre 2011  
Euro 1,00

## A colloquio con il dott. Basilio Catania che esamina il fenomeno **Giornata mondiale della corruzione** **l'Ugl "sentinella" insopprimibile**

Ricorre oggi la giornata mondiale della lotta contro la corruzione. E Transparency International Italia lancia un allarme: imprese e sistema economico sono a rischio. Ciò significa che la corruzione cresce in maniera vertiginosa, soprattutto in questo delicatissimo settore.

Studio del fenomeno di corruzione è il dott. Vincenzo Catania, vibonese, da alcuni responsabile dell'Osservatorio contro la corruzione dell'Ugl.

Dott. Catania, Transparency International Italia lancia un appello rivolto alle istituzioni, ai sindacati che dovrebbero sentirsi in prima linea per fronteggiare la metastasi delle corruzione che sta corrodendo il nostro Paese. Lei che ne pensa?

«Dagli studi di Transparency International Italia emerge che il nostro Paese è in uno stato di allarme rosso, soprattutto nel settore economico. Inoltre il costo della corruzione è elevatissimo e non ci sono aree di eccellenza: si può dire che la corruzione si sia insinuata in ogni settore della vita civile».

Transparency International si rivolge anche alle organizzazioni sindacali, che fino ad oggi non hanno mosso un dito in direzione della moralizzazione...

«Per commentare la considerazione espressa da TI-It secondo la quale "... i sindacati dovrebbero sentirsi in prima linea...", il condizionale non vale sicuramente per il mio sindacato, l'Ugl. Infatti, posso dire, con serena certezza, che la Ugl



Il dott. Basilio Catania  
presidente dell'Osservatorio

risponde al mondo del lavoro con iniziative concrete ed ha costituito, da tempo, in Italia, il primo Osservatorio nazionale contro la corruzione. E per la difesa dei lavoratori, sempre in ambito sindacale, è stato attivato il primo Sportello di denuncia di fatti di corruzione nella pubblica amministrazione. Non abbiamo nulla da rimproverarci».

Ma perché il suo Osservatorio contro la corruzione centra la propria attività nella Pubblica amministrazione?

«I settori più colpiti della corruzione sono la politica e la pubblica amministrazione, rileva TI. Comunque, preferirei, per rispondere in modo sinteti-

co e pregnante, richiamarmi alla citazione riportata, nell'ambito libro del prof. Ferdinando Ofria, docente di Politica economica all'Università di Messina, dove si legge che l'amministrazione pubblica è invischiata in una moltitudine di obiettivi non coordinati, vaghi, ambigui, reciprocamente antagonisti e contraddittori che ne fanno il giocattolo manipolante di tutte le lobbies e dei corruttori". Dunque, su un territorio così tortuoso, i lavoratori della Pubblica amministrazione stanno in trincea e la Ugl con il suo Osservatorio è schierata, al loro fianco, in prima linea, contro la corruzione».

E lei, dott. Catania, è in prima linea con la Ugl? Non ha paura?

«Dice un proverbio che "l'aria pulita non teme i fulmini". Io non ho alcun tipo di timore di essere in prima linea per la difesa del mio Paese e dei lavoratori che subiscono la piaga della corruzione. Però, ho avuto modo di riscontrare che, da quando ho iniziato a trattare e commentare, anche per iscritto, il fenomeno in questione, intorno a me si è creato un vuoto relazionale. Alcuni amici e colleghi di lavoro mi evitano oppure preferiscono telefonare per raccontarmi di nascosto, vissuti lavorativi inerenti esperienze di corruzione. Questo è uno dei problemi principali nel contrasto alla corruzione: il silenzio "omertoso" di chi non è corrotto». (n.l.)